



l'isolamento in cui spesso opera la scuola e di creare un filo diretto tra scuola e società, specialmente tra questo contesto socio-culturale particolarmente decentrato per la sua ubicazione geografica e povero di stimoli.

Di fatti il paese, a ridosso dei Sibillini, è completamente privo di strutture ricreativo-culturale, per cui la scuola finisce per essere unico centro propagatore di informazione, portavoce delle esi-

genze della società.

Gli alunni, con molta semplicità e spigliatezza, hanno così illustrato attraverso un lavoro pluridisciplinare che coinvolgeva parecchie discipline una vasta gamma di tematiche di carattere sempre culturale, ma trattate talvolta con spirito umoristico e faceto, per riuscire a captare in maniera totalizzante l'attenzione del pubblico.

I messaggi inviati hanno cercato di ber-

sagliare non solo il canale uditivo, ma soprattutto quello visivo colpendo l'occhio dello spettatore per il gioco di luci, l'azione mimica dei personaggi, la significatività dei cartelloni che esprimevano con dati e statistiche la problematica di certe situazioni.

Tutti i linguaggi, da quello verbale a quello musicale ed ironico, hanno avuto la stessa identica rilevanza, contrassegnando così la chiara valenza della scuola media, soprattutto *formativa ed orientativa*.

Se consideriamo le molteplici accuse rivolte alla scuola in quest'ultima ondata contestatrice, accuse dirette ad evidenziare le macroscopiche difformità nelle strutture e nell'informazione, ci sembra lodevole un tale impegno da parte di una piccola scuola di ergersi come un "faro nella nebbia".

Ne è scaturita la necessità da parte dei docenti e degli alunni di continuare su questa scia per arrivare alla realizzazione di una piccola compagnia teatrale che riempia il tempo libero dei giovani, sottraendoli alle tante tentazioni della vita di strada.

Come ultimo e non irrealizzabile sogno ci sarebbe la costruzione di un piccolo teatro tenda da realizzarsi con l'ausilio di un "consorzio" e la partecipazione del Comune di Camunanza, l'Amministrazione Provinciale e la Comunità dei Sibillini, per soddisfare così le esigenze di una società che comincia a percepire i primi fremiti culturali.

Galleria ARTE E STILE

ASCOLI PICENO
un arredamento
diverso
totale
per sempre

	RISTORANTE ENOTECA KURSAAL di LUCIO SESTILI
Corso Mazzini 221 - Ascoli Piceno Tel. 0736/53140	
<i>Spe. Tournedos Industani</i>	<i>Chiuso la domenica</i>

RISTORANTE LA BRACE
Via Salaria Località Brecciarolo - Ascoli Piceno Tel. 0736/45950
SPECIALITÀ: <i>Carne al carbone - Primi piatti al porcino e con salse tipiche - Crepes alla boscaiola - Gnocchi alla parigina -</i>
chiuso il lunedì